

# LA TEMPERANZA E L'ANGELO DELLA GUARIGIONE SPIRITUALE

«Si guarisce da una sofferenza  
solo a condizione di sperimentarla  
pienamente» (Marcel Proust)



A CURA DI  
**ANDREA  
PELLEGRINO**

**U**n meraviglioso angelo intento a versare del liquido da un'anfora all'altra è il protagonista del XIV Arcano Maggiore dei Tarocchi. La sua presenza emana dolcezza e conforto. È giunto il tempo della pace e della salute. L'angelo sembra la personificazione della massima di **Orazio in Medio stat virtus**, in quanto cerca di trovare un equilibrio fra due qualità opposte simboleggiate dai liquidi e dalle loro posizioni che formano una contrapposizione diagonale. Il suo gesto di travasare il liquido simboleggia infatti l'unione degli opposti. Egli permette che le energie e i fluidi entrino in comunicazione tra di loro. In questo modo non esistono più energie contrapposte e contrarie ma soltanto elementi complementari: **è il segreto dell'equilibrio**. Anche i colori della tunica che veste l'angelo stanno a indicare una polarità tesa all'unione degli opposti. L'abito infatti è metà rosso (colore che indica la carnalità e la materialità) e metà blu (simbolo di spiritualità e trascendenza). L'angelo sta ancorato alla terra e non spicca il volo, anche se le ali azzurre glielo permetterebbero. Eppure rimane qui, attaccato a questo mondo per apportarvi il

suo aiuto e la sua benefica presenza.

Le pupille della Temperanza sono illuminate di coscienza allo stato puro e questo sguardo sovrumano attenua le passioni, le ossessioni, i pensieri che intossicano il corpo e la mente. Sono i pensieri caratterizzati principalmente dall'odio di sé, dall'incapacità di fidarsi, dal complesso di colpa, dall'ansietà, dalla paura del futuro, dai risentimenti soffocati. Queste sono vere e proprie **malattie dell'anima** che inducono, come un terreno propizio, a comportamenti peccaminosi, come ad esempio l'aggressività, le discussioni accese, la violenza. Tutto ciò pone l'uomo in uno stato di disagio e di paralisi che impedisce il pieno sviluppo della vita.

Questa carta suggerisce una catarsi che parte dal profondo e che, pian piano, arriva ad apportare equilibrio laddove i tormenti interiori hanno avuto la meglio sulla stabilità.

L'angelo ribadisce che **tutti gli esseri viventi sono degni di amore** e di accettazione, che tutti sono uguali di fronte a Dio e che nessuno è più o meno degno di un altro. La guarigione spirituale inizia quando si riconoscono queste verità all'interno della coscienza.

## SIGNIFICATO DIVINATORIO

Il nome della carta suggerisce **moderazione e autodisciplina**. È opportuno ponderare le situazioni e non buttarsi a capofitto per non rischiare di incorrere in scelte sbagliate e decisioni per le quali un domani ci si potrebbe pentire. Può indicare una trasformazione, un passaggio positivo a una nuova situa-

zione, una nuova iniziativa proiettata al futuro che però necessita di pazienza e ragionevolezza affinché possa portare i suoi frutti. Dal punto di vista affettivo e delle relazioni umane indica rapporti duraturi e stabili, caratterizzati da intesa spirituale e intellettuale. Dal punto di vista professionale indica invece progetti che vengono portati felicemente a termine. Nella sua parte d'ombra la carta rimanda alla disarmonia e all'eccesso. Prevale l'instabilità emotiva, l'impazienza. Il consultante tende a vivere nel caos e nella sregolatezza senza preoccuparsi del futuro e delle conseguenze delle sue azioni.

## LETTERA EBRAICA NUN

La lettera **Nun** è connessa al concetto di caduta, ovvero alle varie prove esistenziali che dobbiamo affrontare nel corso della vita che servono a cercare in noi stessi il potere di risalita e superare i limiti della nostra personalità. Nun indica la speranza, la redenzione e la resurrezione. È profondamente legata alla comprensione del valore della caduta, unico modo in cui possiamo elevarci. Anche nell'abisso Dio è vicino. «*Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei male alcuno, perché tu sei con me*» (Sal.23:4). Con tale consapevolezza sarà più facile rialzarsi.